

VERTENZA ITALTEL

Tribunale del lavoro dà ragione alla Fiom e ai lavoratori

— Vittoria sindacale nel caso Italtel. Il Tribunale di Milano "dichiara l'antisindacalità del comportamento di Italtel e ordina a Italtel di revocare immediatamente ed ex ante tutte le sospensioni in Cigs e di riammettere immediatamente i lavoratori sospesi nei relativi posti di lavoro; condanna la società convenuta a pagare ai lavoratori sospesi l'intero trattamento retributivo e contributivo dalla data della sospensione in poi".

La sentenza, emessa ieri dal giudice del lavoro del Tribunale di Milano, non lascia spazio a dubbi: da ragione al sindacato e ai lavoratori e torto all'impresa che, con arroganza, nel mese di febbraio ha scelto unilateralmente di mettere in cassa integrazione straordinaria a zero ore 237 lavoratori del sito di Castelletto, dopo aver dichiarato 400 esuberanti e aver disdetto il contratto di solidarietà. "Abbiamo vinto la causa: è una buona notizia - dice Maria Sciancati, segretario della Fiom di Milano -. Restiamo al fianco dei lavoratori in lotta per contrastare decisioni che non solo producono licenziamenti ma mettono a rischio il futuro dell'impresa. Non si può affrontare la crisi a suon di licenziamenti e di chiusure e non si può gestire un'azienda senza riconoscere la professionalità e il valore dei lavoratori".

strati. Al fondo Giustizia, poi, saranno destinati i titoli messi sotto sequestro. Restano i tagli alla cultura: Vincenzo Vita (pd) si scaglia contro la soppressione dell'Etì, ma denuncia anche uno «stop di fatto al fondo per l'editoria». Ritornano invece gli scatti per gli insegnanti. Migliorata anche la parte sui bimbi disabili a scuola: salta la norma che consentiva classi più numerose. Esce dalla manovra il «pacchetto» sull'autotrasporto la Fita Cna proclama subito uno sciopero. Spuntano infine l'aumento a 120 mesi della rateizzazione delle tasse che gli abruzzesi dovranno riprendere a pagare da gennaio e una serie di «palletti» per la libertà di impresa riguardanti la documentazione relativa alla cittadinanza e sui beni culturali, anche se resta la contestata norma sul silenzio-assenso della conferenza dei servizi sulle autorizzazioni riguardanti il paesaggio. Sulla casse previdenziali private, poi, saltano i tagli inizialmente previsti ma rimangono limiti alle retribuzioni mentre i patrimoni immobiliari vengono messi «sotto tutela» dei ministeri del Lavoro e del Tesoro. Cesare Damiano attacca: due passi avanti e tre indietro. ❖

Intervista a Rossana Dettori

«Non ci arrendiamo»

La scuola e i pubblici di nuovo in piazza

La segretaria della Fp Cgil: Finanziaria punitiva per i cittadini, che avranno sempre meno servizi E in autunno si rischia un'altra «correzione»

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Non siamo alla fine della mobilitazione, quello di oggi è un passaggio. Non ci rassegnamo ad una manovra iniqua, che è solo punitiva per chi vive di salario e di pensione, pone ancora una volta un problema di democrazia, visto che il governo l'ha blindata con la fiducia e oltretutto, in assenza di misure a favore della crescita, necessiterà di un'altra correzione in autunno». Cgil, Fp e Flc oggi di nuovo in piazza: i lavoratori della funzione pubblica, della scuola e dell'università, dipendenti e precari, saranno davanti al Senato per ricordare che con loro sono i «comuni» cittadini a pagare di più, in termini di riduzione dei servizi, aumento dei «contributi» locali, mortificazione della scuola. Il personale scolastico protesta contro i tagli (8 mld in tre anni), che si assommano a quelli degli anni scorsi: aumentano le condizioni di precarietà per i lavoratori e anche per le istituzioni. In piazza anche il leader Cgil Guglielmo Epifani: «Sulla previdenza l'intervento ha il solo obiettivo di fare cassa: non è una riforma e non risponde a principi di equità intergenerazionale». Di tutto questo parla Rossana Dettori, segretaria generale della Fp Cgil.

Tra emendamenti, refusi e tentativi di colpi di mano, la manovra ultima versione non presenta alcun miglioramento?

«Semmai è peggiorata. Prendiamo le pensioni: non solo per le donne c'è un salto obbligato di 5 anni, ma per tutti adesso si parla di riscatto oneroso, ovvero costerà molto mettere insieme anni da lavoratore privato e pubblico. In più è stato introdotto il meccanismo della legge Brunetta sul

salario legato alla produttività, che quindi per molti viene congelato. Una norma che si aggiunge al blocco per tre anni dei rinnovi contrattuali nazionali, e che investe anche la contrattazione integrativa, l'unico strumento per intervenire su salute e sicurezza, ma anche su questioni che riguardano il rapporto con i cittadini, a partire dall'orario di lavoro. E poi, c'è la partita occupazionale».

Un'altra scure.

«Esatto. Oltre al blocco del turn-over, abbiamo l'enorme problema, sia noi sia la scuola, della riduzione del 50% dei precari. Già iniziata, peraltro: all'Inpdap 30 lavoratori a tempo determinato sono già usciti. Ne abbiamo altri 45mila, più 60mila precari a vario titolo: che ne sarà di loro?».

Sulle pensioni il governo dice di essere messo alle strette dalla Ue.

«Come no. Sulle quote latte c'è un contenzioso aperto da 12 anni con la Ue, sulle pensioni hanno colto l'occasione per fare cassa. Bruxelles vuole che alle donne venga garantita parità di salario e di possibilità di carriera, ma di tutto questo il governo non fa parola. Anzi. Con i tagli alle Regioni e agli Enti locali, mette a rischio i servizi agli anziani, ai bambini, ai disabili. E chi se ne dovrà fare carico?».

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2748

FTSE MIB 20804,37 -0,23%	ALL SHARE 21303,21 -0,23%
---------------------------------------	--

UNIPOL

Aumento ok

— Si è chiuso con successo l'aumento di capitale di Unipol da 500 milioni di euro. È stato sottoscritto il 98,64% delle azioni ordinarie con warrant e il 98,4% delle azioni privilegiate.

UNICREDIT

150 manager

— Unicredit compie un altro passo verso la Banca Unica. Sono stati nominati oltre 150 manager che coordineranno la rete commerciale italiana del gruppo a partire dal primo novembre.

AMERICA

Disoccupati

— La Federal Reserve ha rivisto al rialzo le stime della disoccupazione americana, che quest'anno si attesterà al 9,2-9,5% e il prossimo all'8,3-8,7%.

FUSIONI ITALIA

Ai minimi

— Nel primo semestre del 2010 il mercato italiano delle fusioni e acquisizioni scivola sui minimi storici: sono state soltanto 100 le operazioni di M&A per un controvalore di appena 8,5 miliardi di euro.

NINTENDO

Nuova console

— In arrivo a marzo 2011 la nuova console Nintendo 3DS, che garantisce l'effetto tridimensionale senza bisogno di occhiali. Presentata ieri.

Compleanno

Ci sono giorni che passano inosservati... altri impossibili da dimenticare... oggi è uno di questi infiniti auguri

Cinzia Ciocchetti

dalle nipotine Maura, Giulia, Chiara, Alessia, dal fratellone Valter e dalla cognata Stefania

Compleanno

L'Unità si unisce alla famiglia di

Rosmunda Mastroberardino

che ieri ha compiuto 101 anni per farle i più affettuosi auguri